



“Risposta di AVSI alla Crisi in Ucraina”

Scorte di emergenza e assistenza agli sfollati a Siret - Romania

28.02.2022

Riassunto esecutivo

Fondazione AVSI è un'ONG internazionale che opera in 38 paesi del mondo e ha sede a Milano, in Italia. Avendo una lunga esperienza in campo di progettazione e gestione delle emergenze in tutto il mondo, AVSI sta utilizzando e trasferendo le conoscenze acquisite a beneficio del popolo ucraino profondamente colpito dalla crisi attuale.

Questo progetto beneficerà della partnership che AVSI ha in Romania con FDP-Protagonisti în educație. Inoltre, questa partnership beneficerà della collaborazione con il governo rumeno che sta fornendo un valido supporto nel coordinare la risposta all'interno della Romania.

AVSI propone un intervento focalizzato sul rafforzamento del sostegno alla popolazione ucraina sfollata in transito e sul pre-posizionamento di importante materiale salvavita.

Contesto

Dopo settimane di tensione e l'escalation del conflitto nell'est dell'Ucraina, le truppe russe sono entrate nel Paese il 24 febbraio. Non sono state colpite solo l'area del Donbass e di Kiev: forti attacchi sono stati riportati in tutta l'Ucraina, diffondendo il panico tra la popolazione e costringendo molte persone a cercare riparo nei rifugi o a scappare. Più di 3 milioni di persone, si stima, sono stati costretti ad abbandonare le proprie case.

Il governo ha dichiarato la legge marziale e imposto il coprifuoco. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha decretato una mobilitazione universale di coscritti e riservisti per sostenere le forze armate, vietando agli uomini tra i 18 e i 60 anni di lasciare il paese.

Al 27 febbraio 2022, più di 200mila persone hanno attraversato il confine polacco e più di 100mila quello rumeno. I diversi resoconti raccolti nei paesi di prima accoglienza riferiscono un'importante richiesta di un primo aiuto umanitario alle frontiere.

In Romania l'ingresso principale per la popolazione ucraina sfollata dalla regione di Odessa è Siret. In questa località il governo rumeno con le organizzazioni locali sta sostenendo le persone in transito con generi alimentari e non alimentari di base. Dall'inizio della crisi, il confine di Siret sta vedendo



People for development

un aumento regolare nel numero di persone che entrano nel paese e le previsioni per il prossimo periodo confermano questa tendenza in aumento.

Per rispondere a queste crescenti necessità, il governo rumeno sta chiedendo l'aiuto delle organizzazioni locali per fornire beni essenziali ad un centro creato a qualche km dalla frontiera di Siret. Questo centro sarà utilizzato per fornire una risposta immediata ai bisogni delle persone in transito e costituirà anche una riserva per gli eventuali nuovi arrivi in aumento.

Il conflitto, ancora in corso, continua ad avere gravi costi umani: sta causando un numero sempre crescente di vittime civili, distruggendo i mezzi di sussistenza e danneggiando infrastrutture civili di critica importanza, tra cui centinaia di case, infrastrutture idriche, scuole e strutture sanitarie.

Dichiarazione degli obiettivi

Fornire sostegno di base per le necessità più critiche alle persone vulnerabili e agli sfollati interni a Siret - Romania.

A1. Fornitura di prodotti alimentari e non alimentari essenziali

A2. Attività di sostegno psicosociale

LUOGO: Siret

DESTINATARI

	DIRETTI
Protezione	# di famiglie che hanno ricevuto beni essenziali
	# bambini e adulti aiutati con attività di sostegno psicosociale

ATTIVITÀ PROPOSTE:

Le attività saranno realizzate in collaborazione con FDP-Protagonisti în educație e il governo rumeno.

Protezione : FDP-Protagonisti în educație raccoglierà e acquisterà cibo (articoli non deperibili come pasta, riso, passata di pomodoro, legumi secchi e in scatola, biscotti etc.) e articoli non alimentari. Durante le distribuzioni il personale di FDP-Protagonisti în educație potrebbe riuscire a identificare alcuni bisogni specifici dei genitori e dei bambini delle famiglie interessate. I numerosi shock che hanno subito hanno trasmesso loro la sensazione di essere indifesi, esposti a episodi di violenza, abuso e altri rischi. Le donne e i bambini vulnerabili sono soli, e aumenta per loro la possibilità di trovarsi esposti a situazioni di rischio. Anche se l'accoglienza nei paesi di transito è notevole, i bambini colpiti dal conflitto possono soffrire di ripercussioni psicosociali causate dal trauma che hanno vissuto. Altri gruppi vulnerabili come le persone con disabilità, gli anziani e altre categorie di persone a rischio si trovano a dover fronteggiare ulteriori rischi specifici, a causa delle condizioni di cui soffrono. In questo contesto AVSI e FDP identificheranno i bisogni specifici e nel caso forniranno un primo sostegno psicosociale.